

Il dolce sibilo della Tramvia

Scritto da giulio gori

Giovedì 17 Aprile 2008 11:10 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Aprile 2009 19:13

Chi ha paura della Tramvia?

Da anni ormai a Firenze si è scatenata una tempesta di cacofonie contro il progetto tramviario voluto dall'amministrazione comunale. E, purtroppo, nonostante campagne, manifestazioni, comunicati, iniziative, ancora di questa protesta è difficile capire le ragioni.

Firenze è città di gravissime speculazioni edilizie e di inutili opere faraoniche: il centro commerciale Coop di viale Giannotti, il polo universitario delle Scienze Sociali di Novoli e, soprattutto, il sottopassaggio dell'Alta Velocità. Eppure queste opere così controverse non hanno mai raccolto tante salve di fischi, quanto invece l'idea di migliorare il servizio pubblico di trasporto. Il perché è un bel mistero.

Per anni non si è fatto nulla, l'immobilismo più sfacciato, e adesso che finalmente questa fallimentare amministrazione sta facendo una cosa decente, viene incalzata come mai prima. Viene il sospetto che la politica sia un gioco al ribasso.

In ogni caso la Tramvia è la soluzione per Firenze, perché la metropolitana è mezzo di trasporto utile per le grandi città, con stazioni distanti l'una dall'altra. La nostra città, di mezzo milione d'abitanti, con un centro storico minuscolo ha bisogno di un mezzo di trasporto adatto alle medie distanze. E' per questo che la tramvia è tecnicamente il mezzo più utile.

Riguardo alle contestazioni più frequenti (rumore, vibrazioni, inquinamento visivo del centro storico) io invito a dare un'occhiata all'attuale piazza San Giovanni, con il suo carosello insostenibile di automobili e autobus, che passano a cinque metri dal battistero. E propongo un confronto, con il video della tramvia di Strasburgo, mentre passa, con discrezione, in pieno centro storico:

http://it.youtube.com/watch?v=gckN2ANG_zc

Giulio Gori